

Adunanza del 28 gennaio 1926

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoroso, Cippico, Mastromattei, Pehetti, Rastmini, Rastoni e Scodnick.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Florio ed Indri.

Aperta la seduta il Presidente, con profonda emozione, ricorda come dopo l'ultima adunanza del Consiglio una gravissima sventura ha colpito la Nazione: la morte di S. M. la Regina Margherita ha riempito di cordoglio l'animo di tutti gli Italiani, e il dolore ha accomunato il popolo e la Casa regnante.

Il Presidente si è reso interprete dei sentimenti del Consiglio di Amministrazione e del personale dell'Istituto, esprimendo a S. M. il Re il profondo cordoglio di tutti per la scomparsa della amatissima Regina, il cui nome augusto era simbolo di virtù, di gentilezza e di idealità italianissima.

Tiene quindi approvato il verbale dell'adunanza del 15 dicembre scorso.

Si passa dopo ciò allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

α. Produzione -

Il Presidente fa rilevare come l'anno testè decorso abbia segnato un nuovo importantissimo passo nello sviluppo della attività del nostro Istituto, che raccoglie più dei tre quinti della massa delle assicurazioni stipulate in Italia nel ramo vita.

Il ritmo ascensionale della produzione si è infatti nettamente affermato nel 1925, come risulta dalla somma dei capitali relativi alle proposte direttamente pervenute allo Istituto negli ultimi tre esercizi, che fu di 775 milioni nel 1923, di 1173 milioni nel 1924 e di 1590 milioni nel 1925, nelle quali cifre non sono comprese le cessioni obbligatorie delle Compagnie private. Ed è da rilevare che nella somma indicata

per l'ultimo esercizio, 330 milioni rappresenta, no la produzione raccolta nell'ultimo bimestre.

Quasi tutte le Agenzie di produzione, dalle maggiori alle più modeste hanno contribuito a questo incremento dell'attività dell'Istituto; particolarmente notevole è il risultato ottenuto dalle tre sedi amministrative in gestione diretta (Roma, Milano e Napoli), che hanno raccolto proposte per circa 400 milioni, triplicando quasi la produzione del 1923 che fu di 139 milioni.

L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 40 per cento per l'Italia settentrionale, del 30 per cento per l'Italia centrale e del 38 per cento per l'Italia meridionale e insulare.

È da segnalare inoltre il primo risultato delle nuove forme di assicurazione popolare, che hanno raggiunto in pochi mesi 25 milioni di capitale assicurato, piccola cifra ove si consideri in sé ma grande per il significato delle previsioni avvenire. Le assicurazioni popolari, a

cui l'Amministrazione dell'Istituto dedica cure speciali, sono destinate ad assumere anche in Italia l'importante raggiunta nelle principali Nazioni dell'estero, dove le polizze di questo tipo si contano a decine di milioni e rappresentano il tramite per il quale l'intera massa della popolazione viene gradatamente avviata alle forme più elevate della previdenza assicurativa.

6. Possibilità di lavoro negli Stati Uniti d'America.

Il Presidente riferisce che la missione inviata in America per lo studio delle possibilità di espansione del lavoro dell'Istituto negli Stati Uniti, composta dal Consigliere Mastromattei e dal prof. Cognoli, ha presentato al suo ritorno una importante relazione, che sarà distribuita a tutti i membri del Consiglio, perché possano farne oggetto di attento esame.

Premesso uno accurato studio su le condizioni del mercato assicurativo negli Stati dell'Unione, la relazione esamina la possibilità

di lavoro per una impresa italiana che inten-
da operare prevalentemente nella colonia
italiana. Questa, date le restrizioni impo-
ste dalla emigrazione, deve oggi considerarsi
come un gruppo chiuso; essa può rappre-
sentare un campo di azione importante,
ma per se sola sarebbe insufficiente ad
alimentare una azienda che dovesse limi-
tare ad essa esclusivamente il suo lavoro?

Non è praticamente possibile stipulare
contratti in valuta diversa dal dollaro,
né esportare le riserve, di cui la legge pro-
scrive gli investimenti; e numerose minu-
te disposizioni regolano in ciascuno degli
Stati dell'Unione tutti i metodi e le par-
ticolari del lavoro, soggetto ad un con-
trollo continuo del Sovraintendente del.
l'Ufficio sorveglianza, il quale ha anche
facoltà di imporre norme più onerose
di quelle stabilite per le società indigene,
se nel paese di origine della Compagnia
vigono disposizioni più gravi di quelle
videnti nello Stato pel quale si chiede
l'autorizzazione. Non sarebbe dunque con-
sigliabile, secondo i relatori, la istituzione

di una rappresentanza diretta del nostro Istituto; mentre la soluzione di più facile riuscita sarebbe la costituzione di una nuova Società, completamente indipendente, in uno degli Stati della Confederazione, con la partecipazione di gruppi finanziari americani; la quale dovrebbe rivolgersi così ai cittadini Americani come agli Italiani, e che opererebbe anche nel campo della riassicurazione.

Concludendo, il Presidente propone - ed il Consiglio approva - che la discussione dell'importante argomento sia rinviata ad altra adunanza, dopo che i singoli Consigli, ri avranno potuto esaminare la relazione; e frattanto rivolge al collega Mathomatti vivi ringraziamenti ed elogi per la pregevolissima opera compiuta.

c. Espansione della attività dello Istituto in Grecia -

Il Presidente informa che fino dallo scorso settembre, in seguito alla azione svolta dal comm. Catartes, nostro Agente Generale a Costantinopoli, lo Istituto aveva ottenuto di poter

lavorare in Grecia, previo il compimento di tutte le formalità prescritte dalla legge per le Società straniere.

Mentre si stava preparando il materiale necessario alla raccolta delle proposte e si stavano vagliando le varie domande per la cessione in appalto delle nuove agenzie greche, è ora pervenuto, a mezzo dell'avv. Nardi Greco di Genova, una interessante offerta del signor Giorgio Stavrides per la assicurazione collettiva di tutti gli impiegati statali, e degli ufficiali, dipendenti dal Governo Ellenico. Il numero totale degli assicurandi si aggira sui 55.000; ed il capitale complessivo da assicurare sarebbe di circa due miliardi e duecento milioni di dracme, con un pagamento di premi annuali di circa 66 milioni di dracme.

Riservandosi di dare ulteriori dettagli su l'importante offerta quando le trattative saranno più avanzate, il Presidente comunica frattanto che egli ne ha informato S. E. il Capo del Governo, il quale gli ha manifestato il suo

vivo gradimento.

1) Stato dei lavori della nuova sede dello Istituto.

Il Presidente riferisce che la costruzione dello edificio per sede dello Istituto nella villa Massimo Colonna procede alacramente. Egli ha espresso all'Ing. Giovanni, ⁿⁱ, progettista e direttore dei lavori, la necessità che il fabbricato sia ultimato entro il venturo mese di ottobre, in modo che si possa iniziare subito la installazione degli uffici. Il preventivo della spesa ammonta a L. 18.500.000, e fino ad ora sono stati spesi 10 milioni, in cifra tonda. La parte dell'edificio che costituisce il palazzo degli uffici è già coperta; gli intonachi sono molto avanzati, e già si è posto mano ai lavori di impianto del termosifone per il riscaldamento.

Meno avanzata è la parte destinata alla rappresentanza, dovendo la facciata principale essere rivestita in pietra. Ma è già completo il primo pis.

no nobile sopra il metanino; e fra due
 mesi sarà ultimato anche il secondo piano.
 Infine si procederà alla costruzione
 ne della scala di fronte alla via Umbria,
 ed alla costruzione dell'intero muro
 di cinta che deve essere tutto riforma-
 to e decorato con balaustre e cancel-
 late.

Trattanto il Presidente ha disposto che
 si provveda subito per la decorazione e
 l'arredamento delle sale del palazzo del-
 la rappresentanza, e comunica al Con-
 siglio che intende incaricare di tale
 decorazione il prof. Bellotto, di Venezia,
 noto per altri arredamenti di uffici go-
 vernativi, come quello del Ministero
 dei lavori pubblici, riusciti di generale
 soddisfazione non solo nei riguardi artisti-
 ci ma anche per la convenienza della
 spesa.

2. Impieghi patrimoniali:

a. Partecipazione al capitale
 dello Istituto Nazionale per le case
 degli impiegati dello Stato-

Il Consiglio,

Udita la relazione dell'On. Presidente
e le sue conclusioni favorevoli,

Premesso che con l'art. 4 del R.D.L.
25 ottobre 1924 N. 1944, portante dispositio-
ni per fornire agli impiegati dello Stato
civili e militari alloggi a condizioni favo-
revoli, l'Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni è stato autorizzato a versare in con-
to corrente alla Cassa Depositi e Prestiti una
quota parte delle somme accorrenti per in-
segnare quelle delle quali potrà disporre
la Cassa medesima per la costruzione
delle case di cui al precedente art. 1
fino a raggiungere l'importo complessi-
vo di L. 500.000.000. -

Considerato che, sebbene gli scopi
ai quali la erogazione è destinata rien-
trino nel quadro della attività finanzia-
ria dell'Istituto Nazionale delle Assi-
curazioni, pur tuttavia il saggio d'inte-
resse offerto (5.25% netto) appare notevol-
mente inferiore al prezzo del denaro sul
mercato, sicché è opportuno mantenere
la erogazione stessa entro limiti ristretti

e precisamente nella misura di sette milioni di lire,

Delibera

1° - di concorrere con anticipazione di sette milioni di lire alla costituzione del fondo di cinquecento milioni di cui al R. D. L. 25 ottobre 1924, n° 1944;

2° - di mettere tale somma a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti perché venga concessa a mutuo a favore dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato all'interesse del 5.25% e con ammortamento in 50 anni, a termini del citato R. D. L. 25 ottobre 1924 N° 1944;

3° - di autorizzare fin da ora il versamento della somma indicata, in una o più volte a richieste della Cassa Depositi e Prestiti, in relazione alle occorrenze del menovato Istituto Nazionale, le per le case degli impiegati dello Stato, i versamenti stessi dovranno effettuarsi in conto corrente fruttifero degli interessi del 5.25% annuo netto a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

razioni dal giorno dell'invio graduale delle somme,

4° - di comunicare tanto alla Cassa Depositi e Prestiti quanto all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato che la presente deliberazione non impegna in alcun modo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad effettuare ulteriori versamenti al di là della somma di sette milioni di lire stanziata con la presente deliberazione, riservandosi l'Istituto medesimo la più ampia libertà di decisioni in caso di nuove richieste di finanziamento.

b. Mutui alla Società per le forze idrauliche della Sila ed alla Società meridionale di elettricità.

Udita la relazione del Presidente,

Ricordato che la legge 20 agosto 1921 N. 1177 autorizzava l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali e le Casse di Risparmio del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia a concedere mutui, per la costru-

zione di nuovi impianti idroelettrici nel mezzogiorno, ed enti concessionari già proprietari di altri impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica,

che, in base a tali disposizioni, ed in forza della convenzione Ministeriale 9 marzo 1923, furono assegnati L. 160 milioni, e concesso un primo mutuo di complessive L. 65.000 alla Società per le forze idrauliche della Lila, alla Società meridionale di elettricità ed alla Società Generale elettrica della Sicilia; e l'Istituto ha erogato L. 2.812.500 per la prima e L. 3.250.000 per la seconda di dette Società, al saggio annuo del 6%;

Considerato che per la concessione del residuale mutuo di L. 95.000.000 il Ministero ha ora predisposto uno schema di contratto nel quale lo interesse è stabilito nella stessa misura del 6% sebbene il nostro Istituto avesse richiesto una misura maggiore; ed allo Istituto medesimo sono assegnate la quota di lire 1.900.000 per la Società forze idrauliche della Lila, e di L. 7.000.000 per la "Meri,

dionale di elettricità;

Considerato che di gran lunga superiore è il contributo assegnato agli altri enti e che, fra essi, la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali ha posto, accettando, la condizione che il saggio di interesse sia elevato al 6.50% annuo;

Ritenuto, dopo opportuna discussione, che neanche il saggio del 6.50 posto considerarsi sufficientemente remunerativo,

Il Consiglio,

in conformità del parere del Comitato Permanente, espresso in adunanza del 27 gennaio andante,

Delibera di autorizzare la concessione del mutuo complessivo di L. 8.900.000, stabilito dal Ministero, al saggio d'interesse non inferiore al 6.75% annuo, nella intesa che il Presidente farà ulteriori insistenze per ottenere che esso sia fissato nella misura del 7%.

c. Contributo alla Sezione Fiumana dello Istituto di credito per risorgimento delle Venetie.

Il Consiglio,

Udita la relazione e le conclusioni favorevoli del Presidente;

Preso visione del R. D. L. 24 dicembre 1925 N° 2262 portante la costituzione di una Sezione Autonoma Fiumana dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venetie, nonché della Convenzione costitutiva in data 31 dicembre 1925 e del relativo Statuto approvato con D. M. 31 dicembre 1925 N° 120881,

Delibera

che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni partecipi con una quota di L. 500.000 alla costituzione del capitale della Sezione Autonoma Fiumana dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venetie,

e dà ampio mandato al suo Presidente On. Cav. Gr. Cr. Sov. Salvatore Gatti, e al Vice Direttore Generale Comm. Sov. Alberto Vicinelli perché tanto congiuntamente quanto separatamente provvedano a tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

I- Acquisto di obbligazioni della
Società Subalpina imprese ferroviaria-
rio.

Udita la relazione del Presidente su la offerta fatta allo Istituto dalla Società a. n. o. m. i. n. a Subalpina di imprese ferroviarie concessionaria dei servizi di navigazione sul lago Maggiore, nonché della costruzione ed esercizio delle ferrovie elettriche Domodossola - Confine Lividiero, e Spoleto, Norcia Piediripa - per la cessione di un blocco di ventimila obbligazioni 6% di propria emissione, per un complesso di L. 10.000.000 nominali, rimborsabili in 30 anni, al prezzo di L. 435 per ogni titolo unitario del valore nominale di L. 500, così da garantire un rendimento pari al 7.25 % annuo netto;

Considerato che il buon esito della operazione è garantito, oltre che dalle attività sociali anche da pegno su le somme dovute dallo Stato e da altro concessionario in caso di decadenza della Società, nonché su quelle dovute dallo Stato al termine delle due concessioni ferroviarie, e per il

rilievo del materiale rotabile e di esercizio; nonché, infine, su la parte ancora libera della sovvenzione governativa di esercizio assegnata alla ferrovia Goleto, Norcia, Piedripa;

Venuto presente che, a sensi dello art. 13 n. 14 del R. D. L. 29 aprile 1923 sono state chieste ed ottenute le necessarie autorizzazioni dei due Ministeri competenti, i quali hanno giudicato l'operazione sufficientemente garantita;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto delle ventimila obbligazioni della Società Subalpina, alle condizioni indicate.

e - Concessione di mutuo al Comm. Italo Signorini.

Veduta la relazione del Presidente, su la richiesta, fatta allo Istituto dal Comm. Italo Signorini, proprietario dell'Albergo Flora in Via Vittorio Veneto, e di altri Stati;

li a Roma ed a Venezia, per la concessione di un mutuo di sette milioni di lire, da garantire con ipoteca su la sua proprietà immobiliare, destinato ad estinguere il residuo suo debito verso l'Opera Nazionale Combattenti, renditrice dello albergo, e ad ultimare i lavori di ampliamento e miglioramento dello Albergo stesso, in via di esecuzione;

Ritenuta la opportunità, già fatta presente al Comm. Signorini, di limitare per ora il mutuo alla metà del valore di perizia del solo albergo, salvo il riesame in un secondo tempo della sua richiesta di maggiore concessione;

Tenute presenti le risultanze della perizia, eseguita con criteri di rigorosa prudenza dall'Ing. Gino Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, e che il Presidente brevemente riassume, nella intesa che la perizia stessa rimanga acquisita agli atti del Consiglio;

Considerato che il valore dello albergo Flora è dal perito ritenuto pari a nove milioni di lire;

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 27 gennaio corrente;

delibera di autorizzare la concessione di un mutuo di L. 4.500.000 al Comm. Italo Signorini, al saggio annuo netto del 7,75%.

f. Frazionamento di ipoteca già iscritta a garanzia di un credito verso la Compagnia Fondiaria regionale.

Il Consiglio,

Udito la relazione del Presidente e le sue favorevoli conclusioni,

Premesso che con rogito del Notaio Giuseppe Crispini di Corri in Labina in data 30 marzo 1925 l'Istituto concedeva alla Compagnia Fondiaria Regionale un mutuo di L. 6.600.000, tasso 6,50% annuo netto, ammortizzabile in 25 rate annuali costanti posticipate consecutive di lire 541.077,77 ciascuna, di cui la prima con scadenza 30 marzo 1926, e le altre il 30

marzo d'ogni anno successivo fino al termine dell'operazione garantito con ipoteca per L. 7.958.000 fra sorte e accessori sopra i seguenti fabbricati:

1° - Palazzo situato in Roma avente l'ingresso in Via della Mercede al civico numero 9 con annesse le due case in angolo fra le vie del Moretto e della Tite, formanti il tutto un sol corpo, confinante con le dette vie della Mercede, del Moretto e della Tite e con via Mario di Fiori e con la proprietà Gatti, Salvi ecc, riprodotto in catasto sotto le seguenti partite:

a) Rione III. N. 218 via della Mercede civico n. 5 a 10, via Mario di Fiori, civico numero 102 a 106 e via del Moretto civico numero 4 a 12.

Palazzo con magazzini di piani 8 e vani 198 con l'imponibile di L. 225.000 già di L. 56.250;

b) Rione III. N. 220 via della Tite civico numero 109 e 110 casa con botteghe di piani 6 e vani 16 con l'imponibile di L. 5.922 già di L. 692;

c) Rione III. N. 221 via della Tite nume

no civico 111 a 114 e via del Morello n. c.
1 a 3 casa con botteghe di piani 1 e vani
57 con l'imponibile di L. 24.937, già di
L. f. 125;

2° - Palazzo situato in Roma fra il Corso
Tiberio Emanuele c. n. 112 a 126 Via del
Sudario c. n. 10 a 16 e piazza S. Andrea della
Valle c. n. 1 a 5 con due ingressi principali:
uno al Corso Tiberio N. 115 e l'altro da
via del Sudario N. 14, riportato nel catasto
urbano del comune di Roma al Rione
VIII col numero di mappa 160, composto
di sotterraneo, piano terreno e quattro pia-
ni superiori, confinante con le suddette
vie e con la proprietà Pacelli, salvi ecc.

Premesso che la Compagnia Fondiaria
Regionale ha definito la vendita alla
Società Anonima Immobiliare Tiberio
Emanuele dello stabile distinto al cata-
sto di Roma Rione VIII mappale N. 160,
per il prezzo complessivo di L. 6.000.000,
pagabile per L. 3.000.000 in contanti, e
per L. 3.000.000 mediante acconto alla
stessa Società Immobiliare Tiberio Ema-
nuele di eguale quota del mutuo sud-

dello verso l'Istituto.

Ciò premesso il Consiglio ad unanimità delibera di consentire che, esclusa ogni novazione, e ferma restando l'obbligazione principale della Società Fondiaria Regionale nonché qualsiasi azione di regresso verso di essa in caso di insolvenza della Società Immobiliare Vittorio Emanuele il mutuo suddetto venga frangente e che per una quota di lire 3.000.000 di sorte esso venga dalla Compagnia Fondiaria Regionale accollato alla Società Immobiliare Vittorio Emanuele in conto del prezzo di acquisto del suddetto immobile; e conseguentemente delibera di consentire che la ipoteca iscritta all'Ufficio di Roma il 16 aprile 1925 Vol. 1886 art. 1546 a favore dell'Istituto a carico della Compagnia Fondiaria Regionale venga a colpire il predetto immobile secondo al catasto Sezione VIII Numero di mappa 160 per lire 3.000.000 di sorte e lire 64. 272. 83 (seicentodiciasettemila duecento settantadue e settantatre centesimi) di accessori proporzionali, mentre la ipoteca

stessa per L. 3.600.000 di sorte e lire 240.⁰⁰/₁₀₀ 27
 (lire settecentoquarantamila settecentoventi,
 sette e ventisette centesimi), di accessori.
 dovrà colpire i restanti immobili sopra
 descritti.

Il Consiglio ad unanimità delibera
 che, fermi tutti i patti di cui al pre-
 detto rogito Crispini del 30 marzo 1925 e
 specialmente quello relativo alla respon-
 sabilità della Società Fondazioni Regionali,
 le di cui all'art. 11 del rogito stesso la
 quota di mutuo che verrà ad accollar-
 si la Società Immobiliare Vittorio Ema-
 nuele sia estinguibile in venticinque ra-
 te annuali eguali consecutive posticipa-
 te di L. 245.944,44 ciascuna compren-
 sa degli interessi e dell'ammortamen-
 to di cui la prima dovrà essere paga-
 ta il 30 marzo 1926 e le altre il 30
 marzo di ogni anno fino alla com-
 pleta scadenza dell'operazione.

Il Consiglio ad unanimità delibera
 di delegare il Sig. Presidente On. Avv. Car.
 Gr. Croce Salvatore Gatti e il Vice Direttore
 Generale Avv. Comm. Alberto Vicinelli perché

tanto congiuntamente quanto separatamente intervengano alla stipulazione dell'atto suindicato e diano esecuzione intera alla deliberazione di cui sopra, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche ad eseguire i relativi annotamenti, con onere di ogni sua responsabilità.

Attribuire inoltre ad entrambi e a ciascuno dei due delegati ogni più ampia ed opportuna facoltà per compiere tutti gli atti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione; il tutto con promessa di rato e valido.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

g. Concessione di mutuo alla signora Daverio Salvatore.

Udita la relazione del Presidente sulla richiesta fatta all'Istituto dalla signora Ada Daverio, moglie dell'avvocato Salvatore, Commissario addetto alla persona di P. B. il Capo del Governo, per la concessione di un mutuo di L. 100.000 per ultimare alcuni lavori in uno stabile di sua proprietà,

situato in Roma sulla via Apulia, che esso offre in garanzia ipotecaria;

Venute presenti le conclusioni della perizia redatta dall'Ing. Guio Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, che al detto stabile assegna un valore di gran lunga eccedente la somma richiesta,

in conformità del parere favorevole espresso il 27 gennaio corrente dal Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto, per L. 100.000, alla signora Daverio Salvatore, per la durata di 10 o 12 anni, al saggio annuo netto del 7.50%.

h. Acquisto di uno stabile ad Alessandria.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ritenuta la opportunità di acquistare lo stabile ove ha la propria sede l'Agenzia Generale di Alessandria, e dal quale l'Agente è stato spattato per il 30 giu.

quo p.v. perché il proprietario ne stava trattando la vendita;

Tenute presenti le conclusioni della perizia redatta dall'Ing. Gino Cipriani, il quale, considerando la posizione dello immobile e le sue condizioni statiche e di manutenzione, giudica conveniente il prezzo richiesto di L. 1.650.000 ed osserva che con una oculata amministrazione il reddito potrà essere nel corso di un biennio portato al 7% del capitale impiegato;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in seduta n. 27 del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio,

confermando la sua piena adesione ai criteri fondamentali di massima formulati dal Presidente circa l'investimento di disponibilità nell'acquisto di stabili, autorizza l'acquisto del palazzo di proprietà del Cav. Felice Lario in Alessandria posto all'angolo di via Roma e via Mantovana per L. 1.650.000 (lire un milione seicento, cinquantamila).

i - Delega al Consigliere Scodnik ed allo Ing. Cipriani a stipulare il contratto di cessione dell'area in Fiume.

Il Consiglio;

Udita la relazione del Presidente On. Gatti e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento delle proposte avanzate dal Comune di Fiume circa la cessione gratuita all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di un appezzamento di terreno situato tra la piazza Roma, la via XXI Ottobre e la calle del Fortino, della estensione approssimativa di mq. 812, dei quali circa 40 mq. della particella numero topografico 167-1, mq. 22 della particella N° 169, mq. 15 della particella N° 170, mq. 625 della particella N° 171, e mq. 110 della particella N° 177/2.-

Nel mentre autorizza l'accettazione della cessione suddetta a titolo gratuito, da mandare al Consigliere G. Uff. Enrico Scodnik e all'Ing. Giulio Cipriani di stipulare, tanto congiuntamente quanto separatamente e sempre in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,

ni, il relativo contratto, conferendo loro, ed a ciascuno di essi, ogni più ampia ed opportuna facoltà, e più specialmente quella di accettare le seguenti condizioni, in:

che le spese comunque inerenti e dipendenti dall'alienazione siano poste a carico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,

che l'Istituto nell'evidente fabbricato, sempre compatibilmente con le proprie esigenze, dia la preferenza ad Uffici Statali e comunali o ad altri funzionari dello Stato o del Comune,

che, qualora l'Istituto acquisti, a causa della costruzione, parte dell'area di Calle del Forlino e fosse necessario dare un nuovo accesso alla città vecchia in conformità al piano regolatore il Comune debba demolire l'edificio al N° 13 di detta Calle, restando l'Istituto obbligato al rifacimento dell'edificio al N° 12 di via ~~XXX~~ Ottobre, e che confina con lo stabile da demolirsi,

che al Comune venga riservato il di,

ritto di eseguire ricerche archeologiche nell'area destinata alla costruzione, e che per conseguenza l'Istituto consente al Comune di fare gli scavi necessari senza diritto a compenso per lavoro mancato e per il danno che eventualmente dovesse derivargli, rinunciando a favore del Comune stesso a tutti i diritti che in base alle disposizioni vigenti spettano al proprietario del fondo in cui vengono scoperti oggetti antichi.

3. Personale.

Udito la relazione del Presidente;
Accogliendo tutte le singole proposte formulate, in materia di personale, dal Comitato Permanente nella adunanza del 27 gennaio andante;

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:

a) Conferimento della qualifica di Ispettore Superiore al Cav. Uff. Arturo Andreotti, con decorrenza dal 1° gennaio corrente;

b) Conferimento della qualifica di Ispet.

loro Compartimentale allo Ispettore di Zona
Sig. Gaetano Altanese;

c) Promozione al grado di Capo Ufficio
del Capo Reparto avv. Silvio Leoni, con effet-
to dal 1° gennaio corrente; e concessione
allo stesso dello anticipato aumento quin-
quennale dello stipendio;

d) Soppressione della carica di Consul-
tente medico al Gabinetto;

e) Denuncia per il 30 aprile p.v. del
contratto d'impiego stipulato per un anno
col rag. Formichella Nicola, recentemente
censurato per gravi mancanze, con riserva
di riesaminare entro tale data la sua posi-
zione;

f) Rinnovazione per un anno, alla
scadenza del 30 aprile 1926, ed alle stesse
condizioni, dei contratti stipulati coi se-
guenti impiegati della Direzione Generale:

Colli Gerolamo - Borsella ing. Mario -
De Rossi Pe Mario - Nuy avv. Giulio - Plesani
rag. Vincenzo - Lampieri Romeo - Ciarda
rag. Pietro - Procaccia Vittorio - Nicolardi
Giuseppe - Artigiani Vittorio - Aquilino
Calogero - Andreotti avv. Nicola - Maciocco

avv. Alfredo - Benevento Vincenzo - Palmieri
 ai Commas - Formica dott. Umberto -
 Chiadini dott. Ettore - Lampronti bar. Giu-
 seppe,

e con gli impiegati dell' Azienda Po-
 liti combattenti:

Chelli Michele - Civelli Cesare -
 Calocchi rag. Amedeo - Villa Alfredo
 Emili car. Emilio - Mancini avv. Ino-
 filo - Luppi Domenico - Jannicola
 Nicola - De Vita Alfonso - Massera Lui-
 gi - Lircone Luciano - Blandini Giovan-
 ni - Gugliotta Giorgio - Strada Ernesto.

g) Ratifica della rinnovazione per
 un anno, alla scadenza del 31 marzo
 1926, ed alle stesse condizioni, dei contrat-
 ti stipulati con i seguenti impiegati del-
 la Direzione Generale:

Fusco Loreto - Passalacqua Ubaldo -
 Binucci Ermelinda - Fratta car. Giovanni -
 Capuano Michele - Sestini Vincenzo -
 Marchegiani Augusto - Laurenti Luigi -
 Benini rag. Alfredo - Guervero Giuseppe -
 Silvestri Dino - Giovannetti Piero - Tubato
 Salvatore - Padroni Ernesto - Crofiano

Giuseppe - Cervelli dott. Lorenzo - Benedetti
 Francesco - Seminara Vittorio - Teschi rag.
 Luigi - Namini ved. Metri Maria - Lu.
 prani Maria Cele - Pascarelli Alfredo -
 Bianchi Fernando - Colucci Luigi - Lau.
 ducci Lando - Vaccaro Cornelia - Impel.
 lickeri dott. Giuseppe - Matteucci Carlo -
 Venetiano rag. Giuseppe - Mastelli Nunsio -
 Bagnoli Ida - Gatti rag. Vincenzo - Lea.
 vidini Fernando - Cordi Luigi - Ciauchel.
 li Bruno - De Caro Giuseppe - De Nigris
 rag. Berardo - Mastobrio Domenico - De.
 Guccioni Owaldo - Penzani Luigi -
 Aversa Domenico - Pittorno Fernando -
 Drago Luigi - Natoli dott. Oreste - D'Angelo
 dott. Michele - Marchetti av. prof. Giuseppe -
 Michelangeli rag. Andrea (ispettore di zone
 compartimentale) De Camillis Antonio;

e con gli impiegati dell' Azienda polit.
 de combattenti:

Surace Stefano - Lazzini Giuseppe - Erba
 Angelo - Sebastiani Ugo - Camelli Riccardo.

h) Rinnovazione per un anno, con
 effetto dal 31 dicembre u. l. del contratto
 d'impiego dello applicato sig. Luigi Gallo³

che era stato denunciato, con riserva di nuovo esame, il 1° ottobre u. s., risultante che nel frattempo egli ha corretto la propria condotta ed aumentando il suo rendimento di lavoro;

i) Passaggio in ruolo dell'avventizio sig. Gramola Pietro in qualità di applicato di 3° classe, con effetto dal 1° dicembre u. s.; e degli avventizi addetti all'A. dienda politiche combattenti signori:

Regoli Filippo, Augarano Gennaro e Vetruto Michele, nella stessa qualità di applicati di 3° classe, con decorrenza dal 1° gennaio 1926;

l) Consenso a che gli avventizi Galdi Ernesto, Pesani Curico, Gaballo Gino, Sabatini Curico, Barra Vincenzo - Fossi Carlo - Patrian Mario e Giannini Pietro, i quali sono stati riassunti presso l'Istituto nella stessa qualità di avventizi dopo esserne stati assenti per la durata del loro servizio militare, possono passare in ruolo dopo un anno dalla loro riassunzione, qualora le informazioni sul loro conto risultino buone, ed abbia-

esito favorevole la prescritta visita medica.

4 - Agenzie Generali -

a - Premi di produzione per l'esercizio 1926.

Udite le comunicazioni del Presidente, Presso atto della relazione del Servizio Organizzazione, presentata dal Presidente medesimo, relativa alla assegnazione di premi di produzione per l'esercizio 1926 a favore delle Agenzie Generali, ed a favore del personale di produzione dipendente così dalle Agenzie come dalla Direzione Generale;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 27 gennaio andante;

Il Consiglio delibera di approvare tutte le proposte contenute nella anzidetta relazione, che rimarrà acquisita agli atti del Consiglio come allegato al present verbale; autorizzando la spesa complessiva, preventivata in L. 9.000.000, in base alla previsione di una produzione professionale minima di L. 800 milioni.

b. Concessione della Agenzia Generale di Caltanissetta.-

Udite le comunicazioni del Presidente,
Il Consiglio,

ratificando la deliberazione 21 dicembre
u. s. del Comitato permanente,

prende atto della disdetta data allo
Agente Generale di Caltanissetta, Comm.
Giovanni Cascino;

ed approva la nomina, in sua vece,
del car. uff. Michele Giglio, Segretario pro-
vinciale delle Corporazioni sindacali fa-
sciste della provincia.

c. Agenzia Generale di Pavia-

Udite le comunicazioni del Presidente
sulla gestione provvisoria della Agenzia
Generale di Pavia, affidata ad uno Tpet.
Lori dal mese di luglio 1925;

Su conforme proposta del Comitato
permanente, formulata in adunanza
del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di affidare la
gestione della Agenzia Generale di Pavia,
con decorrenza dal 1° marzo p. v. al car.

Francesco Bosco, alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione: L. 8.500.000;

Cautione: L. 50.000;

Partecipazione ai diritti di polizza e di quietanza: 20%;

Provvigione di acquisto: 60% a scalare; di incasso 2.50%;

Quota propaganda: L. 4.000 da pagare in rate semestrali posticipate; per l'esercizio 1926 la prima rata sarà ridotta, proporzionalmente, a $\frac{4}{12}$;

Concorso spese automobile: 4% sui premi di 1° anno e su tutta la produzione raccolta.

S. Agenzia Generale di Bergamo.

Vedite le comunicazioni del Presidente, su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera che l'Agenzia Generale di Bergamo, gestita direttamente dal febbraio 1925, sia concessa, con decorrenza dal 1° febbraio p. v. al Comm.

Giuseppe Beratto, alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione: L. 9.000.000;

Cauzione: L. 50.000;

Partecipazione ai diritti di polizza e di quietanza: 20%;

Provvisione di acquisto, 65% a scalare;

" " incasso: 2.50%;

Quota propaganda: L. 6.000, da pagarsi in rate semestrali posticipate al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno. Esoneo dal versamento della quota di propaganda per l'anno 1926.

Concorso automobile: 3% sui premi di primo anno e per tutta la produzione raccolta dall'Agencia.

e - Agenzia Generale di Bassano.

Vedite le comunicazioni del Presidente, su le condizioni della Agenzia Generale di Bassano, nella quale è assai deficiente la organizzazione, e la produzione tende a diminuire per la ineptitudine e la negligenza dello Agente Generale signor Silvio Chiappani, più volte inutilmente richiamato dalla Direzione Generale

ad una maggiore operosità;

Tenute presenti le ottime referenze avute sul conto del rag. Domenico Pesavento, garantito come ottimo elemento, sotto ogni riguardo, dallo Ispettore di zona compartimentale, e raccomandato molto autorevolmente dai maggiori esponenti politici della regione;

Su conforme proposta del Comitato permanente, formulata il 27 gennaio andante,

Il Consiglio delibera la concessione della Agenzia Generale di Bastano al rag. Domenico Pesavento, alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione: elevato da L. 2.500.000 a L. 3.000.000;

Caucione: L. 15.000;

Partecipazione ai diritti di polizza e di quietanza: 20%;

Provvisione di acquisto: 60% a scalare;

" " incasso: 2.50%;

Quota propaganda: L. 2.500;

Concorso automobile: 4%;

Durata del contratto: un anno o li;

lo di esperimento.

Esenzione, a titolo di premio, per il 1926 e per il 1927, dalla corresponsione della quota di propaganda, qualora nel 1926 l'Agente raggiunga il minimo di produzione, proporzionalmente al periodo di sua gestione.

f. Agenzia Generale di Cosenza.

Vedite le comunicazioni del Presidente su la gestione della Agenzia Generale di Cosenza, affidata al comm. Ferdinando Lagaresse, ma condotta effettivamente dal supplente comm. Luigi Lagaresse, e dal Direttore sig. Camerado Cameradi;

Considerato che gli utili della Agenzia, ripartiti fra i tre predetti signori, non risultavano sufficienti per nessuno, dal che derivava un senso di scontento e di irresponsabilità nocivo nei riguardi amministrativi e produttivi;

È tenuto presente che il titolare della Agenzia si è dichiarato disposto, fin dal 21 dicembre u. s. a rassegnare le dimissioni purché la gestione fosse affidata al proprio fratello comm. Luigi Lagaresse

ed al signor Gaucredo Gaucredi;

In conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 27 gennaio corrente,

Il Consiglio prende atto, approvando, che la Direzione Generale ha conferito il mandato ai signori Comm. Luigi Lagaresse e Gaucredo Gaucredi, attribuendo al Comm. Maximino Lagaresse la carica di fiduciario per la provincia di Cosenza, in modo che egli continui lo apporto delle sue vase aderenti e delle possibilità di cui dispone come Direttore della Banca locale.

g. Agenzie Generali di Avessano e di Vercelli.

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che col 28 febbraio p. v. scadono i capitoli di concessione delle Agenzie Generali di Avessano e di Vercelli;

In conforme proposta del Comitato Permanente, formulata il 27 gennaio cor.;

Il Consiglio delibera di confermare per un anno il mandato ai rispettivi

titolari sig. Amando Palanda e cov.
Giovanni Foglia, in modo che la Direzio-
ne possa giudicare le attitudini e
l'attività loro durante il corrente eser-
cizio, prima che si proceda alla con-
ferma definitiva.

5. Assicurazioni collettive:

a. Assicurazione collettiva "Società Lunense acqua e forza":

Udita la relazione del Presidente;
In conformità del parere favorevole
espresso dal Comitato Permanente in adu-
nata del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare il
progetto per l'assicurazione collettiva
del personale della Società "Lunense acqua
e forza, con sede in Spetia, che rimane
acquisito agli atti, come allegato al
presente verbale.

b. Assicurazione collettiva "Società Fiat", -

Udita la relazione del Presidente;
In conformità del parere favorevole

espresso dal Comitato permanente in adunanza del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare il progetto, concordato con la Società "Fiat", per la aggiunta di una nuova forma onista crescente a quelle già approvate con deliberazione Consiliare del 25 aprile 1925 per la assicurazione collettiva del personale dipendente dalla predetta Società; nella intesa che il progetto medesimo rimanga acquisito agli atti del Consiglio come allegato al presente verbale.

c - Collettiva "Provveditorato al porto di Venezia,,

Letta la relazione del Presidente;

Ricordate le deliberazioni 28 gennaio 1921 e 18 luglio 1922 del passato Consiglio di Amministrazione, con le quali furono approvate le condizioni per la assicurazione collettiva del personale addetto al "Provveditorato del porto di Venezia,,

Considerato che allo intento di assecondare il desiderio espresso dal R. Commissario del Provveditorato di conseguire una

certa economia sulla spesa annua della previdenza a favore del personale; è stata concordata col Provveditorato stesso, dall' Agenzia di Venezia, la adozione di una forma di contratto di assicurazione leggermente diversa da quelle precedentemente approvate, nella quale il capitale assicurato nel caso di morte sia inizialmente meno elevato, aumentando gradatamente di anno in anno, ed i premi siano pagati in rate semestrali anziché mensili;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 27 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare il progetto all'uso apprestato dalla Direzione Generale, che rimarrà acquisito agli atti, come allegato al presente verbale.

6. Varie.

a. Quadro delle provvigioni a favore della "Fondazione".

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che il quadro delle provvigioni di acquisto stabilite per la Compagnia "La Fondiaria", nella convenzione del dicembre 1924 relative alle cessioni legali è inferiore del 5% a quello concordato con le "Generali di Venezia", e con la "Adriatica di Sicilia", perché le tariffe della Fondiaria furono considerate alquanto più basse di quelle delle due compagnie Triestine;

Ritenuto che, come ha dimostrato la esperienza del primo anno di applicazione, le tariffe della Fondiaria possono ritenersi in media equivalenti a quelle delle altre due Compagnie, in quanto esse, pur essendo inferiori per le età più avanzate, sono invece superiori per le età più giovani;

In conformità del parere favorevole espresso il 27 gennaio dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di asssecondare la richiesta presentata dalla "Fondiaria", autorizzando la revisione del quadro delle provvigioni suddetto per equiparare

lo a quello convenuto con le compagnie
Cristine.

b- Progetto di pubblicazione di una Rivista dello Istituto.

Il Presidente riferisce che, essendo stata rilevata l'opportunità che anche dal nostro Istituto, come da altre aziende Statali e private, sia curata la pubblicazione di una rivista a duplice funzione di propaganda e di informazione tecnica, egli ha dato incarico a due proventi pubblicitari, il comm. Pava ed il comm. Paoloni, di redigere un progetto, che è stato distribuito già a tutti i membri del Consiglio.

Premesso che egli ha inteso richiamare su la questione l'attenzione del Consiglio senza fare alcuna proposta concreta, il Presidente riassume brevemente il contenuto e le conclusioni del progetto distribuito, sia per quanto riguarda la forma ed il contenuto vario che dovrebbe avere la rivista, sia per ciò che attiene alla spesa, prevista complessivamente.

sivamente in circa 300 mila lire annue, che in parte potrebbero essere recuperate con gli abbonamenti, con le inserzioni e con la riduzione delle attuali spese di pubblicità sui giornali quotidiani.

Nel corso della discussione che segue, il Consigliere Rossoni rileva che, per attirare l'attenzione del vasto pubblico su le questioni più importanti che interessano l'attività dell'Istituto, una rivista come quella progettata avrebbe minore efficacia delle inserzioni sui quotidiani più diffusi; ed osserva altresì che la spesa della pubblicazione sarebbe quasi certamente superiore a quella preventivata.

Il Consigliere Cippico alla rivista mensile preferirebbe un giornale settimanale di otto o dodici pagine, la cui diffusione sarebbe più facile e più larga; ed osserva che si potrebbe anche uno già esistente, indicando, fra gli altri, il "Globo illustrato".

Anche il Consigliere Mastromattei

si dichiara contrario alla pubblicazione di una rivista propria dello Istituto, suggerendo quella di un semplice bollettino ufficiale, di carattere tecnico; mentre per la propaganda generale ritiene più adatta la inserzione di articoli e di notizie su giornali e riviste già esistenti e di larga diffusione.

Il Consigliere Amoroso, accedendo alle osservazioni del collega Mastromati, si fa rilevare - per quanto riguarda il bollettino di notizie tecniche - che, per esso, l'Istituto potrebbe utilmente associarsi ad un altro Ente; ed accenna a tale proposito alla rivista che già da qualche tempo pubblica la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, con risultato soddisfacente.

Dopo qualche osservazione di altri Consiglieri, il Presidente riassume la discussione, rilevando come esso abbia condotto il Consiglio a concludere manifestandosi contrario, in massima, alla pubblicazione di una rivista pro-

pria dello Istituto; e favorevole alla conti-
nuazione della pubblicità nella forma
attuale, che potrà essere meglio organizza-
ta anche con la istituzione di un ap-
posito ufficio presso la Direzione Generale;
salvo l'esame della convenienza di pren-
dere accordi con la Cassa Nazionale
delle Assicurazioni sociali per quanto si
riferisce la pubblicazione del bollettino
di carattere tecnico.

c - Espansione della attività del- lo Istituto in Francia -

Utilita la relazione del Presidente;
presso atto che il Governo Francese,
ha, in linea di massima, accolto favo-
revolmente la domanda di esercizio pre-
sentata nel dicembre dello scorso anno
a mezzo del nostro Consigliere Commer-
ciale presso la R. Ambasciata d'Italia
a Parigi; e che occorre ora adempiere
alle formalità prescritte dalla legge fran-
cese corredando la domanda dei docu-
menti necessari ed indicando la sede
della nostra rappresentanza ed il nome

del rappresentante dello Istituto;

in attesa di definire la questione della convenienza di acquistare un palazzo a Parigi, o di prendere in affitto un appartamento, per la sede della nostra rappresentanza;

in attesa che sia apprestato un piano organico e completo per la organizzazione interna ed esterna della rappresentanza stessa;

Su proposta del Presidente,

Il Consiglio deliberò intanto di indicare come nostra sede provvisoria la R. Ambasciata d'Italia a Parigi; e di nominare come nostro rappresentante presso il Governo Francese il cav. di Gr. Sr. Antonio Dell'Abbadessa, con l'incarico di definire tutte le pratiche relative alla concessione di esercizio.

D. Contributo finanziario alla R. Università degli studi di Roma.

Udita la relazione del Presidente,

Ricordato che il passato Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato il

27 ottobre 1923 l'assegnazione di L. 10.000
 annue, per un triennio, a favore della
 R. Università di Roma, per lo incrementa-
 to di due corsi speciali dedicati alla
 matematica attuariale ed alla statisti-
 ca matematica; e con successiva deli-
 berazione del 30 dicembre 1924, in consi-
 derazione dello sviluppo che la Universi-
 tà intendeva dare allo studio dei pro-
 blemi assicurativi, aveva autorizzato
 a suo favore la erogazione della somma
 di L. 50.000 per una volta tanto;

preso atto della lettera 13 gennaio cor-
 rente con la quale il Rettore Magnifico
 della R. Università ha fatto vive insisten-
 ze perché il nostro Istituto voglia prestare
 il suo concorso mediante la concessione
 di uno adeguato assegno continuativo;

tenuto presente che il Comitato per-
 manente, in adunanza del 27 gennaio
 andante, ha espresso parere favorevole
 per la concessione del contributo richie-
 sto, nella misura limitata, per que-
 st'anno, di L. 25.000, salva sempre la
 deliberazione del Consiglio per gli anni

venturi;

Considerato che il nostro Istituto non può rimanere estraneo a quanto concerne la diffusione scientifica e la preparazione culturale e pratica dei giovani nello interesse della previdenza;

Il Consiglio,

su proposta del Presidente,

delibera di erogare, per quest'anno, a favore della R. Università di Roma, la somma di L. 50.000, riservandosi di esaminare di volta in volta, per gli anni avvenire, la possibilità di ulteriori erogazioni,

ed esprime il desiderio che il contributo predetto sia - ove nulla osti - particolarmente destinato a favore della Scuola di matematica algebrata; e che la metà di detta somma venga - se possibile - destinata a costituire cinque borse di studio da assegnarsi ad altrettanti studenti che frequentino la scuola medesima.

Dopo ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

Luigi Spini

Carly

GENERAL